



UN PIANO DI RIFORME PER ITALIA 2020: LE PROPOSTE DELLA DIRIGENZA PUBBLICA

Saluti

- Pompeo Savarino, Presidente AGDP

Il contesto generale e le proposte dell'AGDP

- Antonio Caponetto, AGDP
- Mariella Mainolfi, AGDP
- Giovanni Savini, Vice Presidente AGDP

Ne discutono

- Benedetto Attili , Segretario Nazionale UIL Pubblica Amministrazione
- Filippo Grasso, Relazioni Istituzionali Gruppo Pirelli
- Carlo Poledrini, Federmanager
- Francesco Rivolta, Direttore Generale Confcommercio
- Nadia Rollè, relazioni con PA SKY
- Iacopo Morelli, Presidente Giovani Industriali *
- Antonio Longo, Movimento Difesa dei Cittadini
- Giovanni Tria, Presidente Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
- Pietro Vittorio Barbieri, Presidente Nazionale FISH onlus

Modera

- Gianni Trovati, giornalista Il Sole24ore

Conclusioni

- Francesco Verbaro, Presidente Onorario AGDP

* sono stati invitati

Abstract

Ripensare la Pubblica Amministrazione in funzione delle esigenze di cittadini e imprese. Concentrare le risorse nelle attività di servizio al “Sistema Paese”, recuperando fondi con “tagli selettivi” su enti e uffici inutili, superando la logica dei tagli lineari. Migliorare nei settori di intervento così individuati la produttività della PA con: investimenti in nuove tecnologie (ed adeguata formazione del personale), semplificazione dei procedimenti, svecchiamento dell’Amministrazione, promozione del potenziale femminile, della cultura della managerialità, della valutazione dei risultati e della separazione dalla politica.

L’Associazione dei Giovani Dirigenti Pubblici- AGDP presenterà alcune proposte operative, sulla base anche dell’esperienza di chi vive la PA “da dentro” e, con spirito innovativo, ne propone da anni la modernizzazione.

In particolare, saranno presentate “proposte operative”, alcune delle quali consentirebbero anche alcuni rilevanti risparmi di spesa, con specifico riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- implementazione della cultura della *performance* con applicazione di metodologie di valutazione dei risultati e promozione della meritocrazia;
- riaffermazione dell’autonomia dell’Amministrazione dalla politica e superamento delle tendenze alla commistione PA/politica;
- ripensamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni in un’ottica di promozione del “capitale umano”, che va visto non solo come “costo da tagliare” ma, soprattutto, come potenziale a cui dare piena espressione;
- in questa prospettiva di valorizzazione delle risorse professionali esistenti all’interno della PA, rimozione degli ostacoli ancora numerosi alla piena espressione del “potenziale femminile” e di quello “giovanile” favorendo, un maggior coinvolgimento delle donne e dei giovani, in particolare a livello di *middle e top management*;
- digitalizzazione dell’attività amministrativa, attraverso, in primo luogo, un’adeguata formazione del personale alle nuove tecnologie informatiche anche applicate a modelli di organizzazione, pianificazione e controllo dei risultati.

Su tali idee saranno chiamati a confrontarsi esponenti del mondo produttivo, delle associazioni dei consumatori, delle associazioni del “terzo settore” ed autorevoli studiosi della società italiana.

Il documento proposto dall’AGDP e le osservazioni che emergeranno dall’incontro saranno resi pubblici anche sul sito www.agdp.it al fine di promuovere un dibattito su tali temi e portarli all’attenzione del decisore politico.